

**Progetto 3.
Iniziativa 2.**

"Individuazione di percorsi comuni per il raggiungimento della certificazione di qualità per le cooperative agroalimentari"

E' ormai giunta a termine una importante iniziativa di Confcooperative sulle opportunità di sviluppo legate alla qualità e alla certificazione per le cooperative agroalimentari.

Il progetto, realizzato grazie al contributo del Ministero del Lavoro, consiste nel produrre uno strumento di orientamento per le cooperative che intendono adottare un sistema di qualità e raggiungere la certificazione.

Il progetto è stato realizzato da Agri2000, cooperativa di Bologna che opera dal 1985 nella realizzazione di servizi e ricerche per il comparto agroindustriale, e da Elabora, struttura di formazione, ricerca e servizi a livello nazionale per il movimento cooperativo.

L'iniziativa fa seguito alle numerose richieste che giungono a Confcooperative da parte delle imprese associate, volte ad avere chiarimenti e indicazioni sull'opportunità e sulle problematiche della certificazione di qualità.

Infatti, anche nel movimento cooperativo si diffonde l'esigenza di adottare sistemi organizzativi indirizzati alla qualità. Del resto il mercato richiede sempre più prodotti qualificati e realizzati da aziende affidabili. Questi risultati possono essere raggiunti con l'adozione di sistemi di qualità di processo. Questa strategia, laddove il mercato lo richieda, può comportare anche il raggiungimento della certificazione secondo standard riconosciuti a livello internazionale, fra i quali spiccano per diffusione le norme della serie ISO 9000.

Se la certificazione di qualità ISO è quella che fa maggiormente parlare di sé, non mancano però aziende che cercano di applicare i principi della "qualità totale", in alternativa o in associazione alla certificazione del sistema qualità da parte di un ente terzo.

Lo strumento di orientamento costruito in questo progetto consiste in un manuale in cui vengono sviluppati alcuni contenuti chiave per un percorso di qualità:

- Una valutazione sui costi e sui vantaggi economici e organizzativi dell'adozione di un sistema di qualità;
- Una ipotesi di percorso comune per facilitare l'approccio all'assicurazione qualità alle cooperative agroalimentari
- Una rassegna delle opportunità di finanziamento collegate alla attuazione e alla certificazione di sistemi di qualità in cooperative agroalimentari

La definizione di questi aspetti ha comportato diverse fasi di lavoro, infatti per valutare costi e benefici sulla introduzione di una sistema di qualità in cooperative agroalimentari è stata condotta una indagine su un vasto campione di cooperative certificate. Tra queste cooperative sono stati individuati tre casi emblematici oggetto di analisi più approfondita, scelti tra le cooperative certificate da più tempo e quindi con più esperienza circa le difficoltà da superare e i vantaggi del sistema qualità e in settori nei quali lo sviluppo dei sistemi qualità, specie nelle aree del mezzogiorno, non è ancora rilevante: la produzione di vino e la trasformazione industriale dell'ortofrutta.

Attraverso questi contatti sono state anche verificate le ipotesi di lavoro per attuare iniziative in grado di supportare le aziende intenzionate ad attuare un sistema di qualità nell'ambito della propria organizzazione.

Per finire, in parallelo, è stata condotta una attività di ricognizione di tutte le opportunità di agevolazione esistenti per sostenere gli investimenti necessari all'attuazione di un sistema di qualità e alla sua certificazione.

I risultati più significativi della parte di lavoro di ricerca sono pervenuti certamente dalle indagini condotte direttamente sulle cooperative certificate. Presentiamo di seguito alcune indicazioni emerse:

- La scelta di progettare e certificare il sistema di qualità aziendale rappresenta, per le imprese intervistate, una scelta strategica legata principalmente sulla necessità di razionalizzare e migliorare l'affidabilità dell'organizzazione,
- La realizzazione del sistema di qualità avviene quasi sempre con un apporto esterno di consulenza;
- La percezione dell'impegno economico diretto all'implementazione di un sistema qualità è parziale e limitato, di solito, ai costi relativi alla consulenza, alla taratura degli strumenti e all'ente di certificazione, sfuggono quindi i costi relativi alla formazione del personale ed i costi organizzativi indiretti.
- Nonostante questo la percezione dei costi sostenuti nella fase pre-certificazione e di certificazione è mediamente abbastanza elevata;
- Le percezioni negative si collegano principalmente alla burocratizzazione del sistema
- La gestione di un sistema di qualità certificato è costosa e per questo è necessario curare molto la fase di progettazione e finalizzarla a creare valore per l'azienda, spesso invece ci si limita a rendere conforme il sistema alla norma ritenendo questo sufficiente per avere dei vantaggi.
- Le aziende che da più tempo adottano un sistema di qualità rilevano soprattutto un miglioramento nelle possibilità di controllo e gestione della organizzazione interna e un miglioramento nel rapporto con la clientela che rallenta le ispezioni presso gli stabilimenti e i controlli in entrata dei prodotti ricevuti.